

San Marino, 26 luglio 2021/1720 d.F.R. Prot. n. 3227

# ISTITUTO PER LA SICUREZZA SOCIALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO AL RENDICONTO GENERALE DELL'ANNO 2020

#### 1. Considerazioni Generali

Il presente è il sessantacinquesimo Bilancio Consuntivo dell'Istituto per la Sicurezza Sociale per l'anno 2020 e descrive l'andamento del comparto dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria e del comparto previdenziale.

Per l'anno 2020, il Comitato Esecutivo è composto da:

- Direttore Generale f.f. dott. Sandro Pavesi dal 1 marzo 2020 al 30 marzo 2020;
- Direttore Generale dott. Ssa Francesca Mularoni dal 30 marzo 2020 al 18 maggio 2020;
- Direttore Amministrativo dott. Sandro Pavesi dal 1 gennaio 2020 al 31 maggio 2020;
- Direttore Attività Sanitarie e Socio Sanitarie dott. ssa Mara Morini dal 1 gennaio 2020 al 31 maggio 2020;
- Direttore Generale dott. ssa Alessandra Bruschi dal 18 maggio 2020;
- Direttore Amministrativo prof. Marcello Forcellini dal 9 giugno 2020;
- Direttore Attività Sanitarie e Socio Sanitarie dott. Sergio Rabini dal 15 luglio 2020.

Il bilancio dell'ISS si articola in due comparti separati: i) Attività assistenziale sanitaria e sociosanitaria e ii) Attività previdenziale. Tale separazione in ambito di contabilità analitica viene
anche considerata nella ripartizione dei costi amministrativi e generali dell'ISS secondo uno
schema stabilito e condiviso con il Collegio dei Sindaci Revisori (i.e. 50% a carico
dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria e 50% a carico della previdenza della quale il 50% è a
carico delle prestazioni economiche temporanee e 50% a carico delle prestazioni economiche
vitalizie. Nell'ambito delle prestazioni economiche temporanee e vitalizie, l'attribuzione dei
costi generali avviene proporzionalmente all'incidenza dei costi delle singole gestioni delle
stesse). In considerazione di quanto sopra riportato, si ribadisce l'unitarietà del bilancio
dell'ISS e pertanto ogni modalità di attribuzione dei costi generali ai comparti è una scelta di
rappresentazione dei centri di costo o ricavo, che non deve essere considerata nelle valutazioni
di correttezza contabile o amministrativa.

Nell'analisi delle voci di bilancio, e nel giudizio delle variazioni delle stesse, si deve quindi sempre tenere nella dovuta considerazione l'andamento del finanziamento che lo Stato riserva a entrambi i comparti ed in particolare a quello sanitario e socio sanitario che risulta determinante per l'azione dell'organo amministrativo e gestionale in una attività di tale complessità.

Nel corso del 2020, continua l'attività dell'Area Amministrativa nello stralcio dei crediti inesigibili, soprattutto di natura previdenziale, e risulta ora correttamente adeguato il Fondo Svalutazioni Crediti, superando la criticità segnalata dai Sindaci Revisori negli anni precedenti. Si specifica che nel corso del 2020, il Fondo Svalutazione Crediti è stato incrementato per circa 0,824 milioni di Euro, mantenendo la correlazione tra crediti di dubbia esigibilità con il fondo di

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, 20 – 47893 Borgo Maggiore B5 Segreteria Direzione Generale T +378 (0549 ) 994301 F +378 (0549) 906240 – <u>direzione.generale@iss.sm</u> http://www.salute.sm





cui trattasi. Inoltre, anche nel corso dell'esercizio 2020, influiscono sugli aspetti gestionali correnti contratti pluriennali precedenti ancora in essere e appalti scaduti che hanno continuato e continuano tuttora a incidere sulla gestione. Si rileva che, con riferimento alla gestione operativa della spesa, vi sono capitoli difficilmente comprimibili per effetto di dinamiche demografiche, strutturali nonché a causa del potenziamento di tecnologie sanitarie e dell'utilizzo di nuovi farmaci.

Un altro settore difficilmente comprimibile risulta essere quello relativo alle risorse umane, che incide fortemente sul totale dei costi per oltre il 50% del costo del comparto sanitario e socio sanitario, che registra una riduzione del 2,03%, passando da 58,9 milioni di Euro nel 2019 a 57,7 milioni di Euro nel 2020. A tal riguardo si specifica l'adozione di una strategia volta non solo alla conservazione funzionale esistenze, ma anche all'ottimizzazione delle risorse. Inoltre, in ambito sanitario è stata adottata la normativa sulla dirigenza medica che sebbene, da un lato, ha reso sicuramente più attrattivo l'ISS, dall'altro ne ha aumentata in maniera rilevante gli oneri da personale medico.

Si specifica che nell'ambito dell'amministrazione, l'esigenza di rafforzare la dotazione organica risulta urgente e necessaria al fine di mantenere un buon livello di efficienza nonché un buon livello qualitativo dei servizi all'utenza, auspicando al contempo una semplificazione normativa. Si rilevano pertanto alcune problematiche riguardanti gli aspetti amministrativi che necessitano del succitato rafforzamento di personale che possa potenziare il controllo di gestione interno con la valorizzazione e il controllo della produzione, l'analisi continua della mobilità attiva e passiva, con attenzione alla verifica della congruità dell'addebito e degli accrediti nei confronti dell'Italia in riferimento alla mobilità attiva e passiva, il monitoraggio dei flussi previdenziali e la corretta valutazione dei relativi crediti con la predisposizione di proiezioni attuariali sempre aggiornate. In merito a ciò, si dovrà considerare anche un impatto sul costo del personale nel breve termine che dovrà essere bilanciato da altre forme di ricavo.

# **COMPARTO SANITARIO E SOCIO SANITARIO**

Conformemente alle evidenze date nei documenti del programma economico, nelle comunicazioni relative ai bilanci preventivi e con quanto previsto nel Piano Sanitario approvato dal Consiglio Grande e Generale, attualmente in vigore ( e in fase di aggiornamento), l'Amministrazione Statale ha effettivamente adeguato lo stanziamento a favore dell'Istituto in 85,6 milioni di Euro in fase di variazione di bilancio 2020. Tale stanziamento è risultato sufficiente per far fronte al normale fabbisogno dell'Istituto come riportato dai dati di chiusura di bilancio dell'anno. Si specifica altresì che lo stanziamento per l'anno 2020 risulta essere stato aumentato in fase di assestamento, nel corso dell'anno di riferimento, per 14,2 milioni di Euro a causa della volontà di evitare l'utilizzo della Cassa di Compensazione delle Prestazioni Economiche Temporanee per meglio determinare il reale fabbisogno da destinare all'attività caratteristica sanitaria e socio sanitaria, nel rispetto del principio di trasparenza. A tal proposito, il Comitato Esecutivo intende perseguire l'obiettivo gestionale prospettico di ridurre nel medio termine i costi e perlomeno stabilizzarne l'andamento nel breve. In ogni caso, si rileva la crescita della domanda di servizi socio sanitari e sanitari, spesso ad alto costo per l'ISS . In particolare, l'evoluzione demografica della popolazione residente che sta mostrando un sensibile incremento medio temporale dell'aspettativa di vita accompagnata a nuove tipologie di servizi di diagnostica, cura o assistenza, oltre che a nuove tipologie di farmaci rendono difficoltosa l'attività di riduzione dei costi.

Si specifica che nel 2020 in aggiunta all'incidenza economica dell'ordinario, l'impatto economico del covid è stato rilevante, incidendo per circa 3 milioni di Euro in spesa corrente in aggiunta a circa 500 mila di Euro in conto capitale, compensati parzialmente dalle donazioni. L'impatto economico da covid non solo va considerato con riferimento alle spese di competenza dell'anno, ma avrà presumibilmente ripercussioni anche sul lungo termine considerando sia i costi diretti sia i costi indiretti.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, 20 – 47893 Borgo Maggiore B5 Segreteria Direzione Generale T +378 (0549) 994301 F +378 (0549) 906240 – <u>direzione.generale@iss.sm</u> http://www.salute.sm



In sintesi, occorre considerare che sull'andamento di spesa incidono i seguenti aspetti:

- Incremento medio annuo degli assistiti e invecchiamento progressivo della popolazione che richiedono all'Istituto una gestione integrata dei servizi sanitari e sociali per supportare al meglio gli assistiti più fragili.
- Le normative che condizionano e in taluni casi complicano le procedure di acquisto rendendole incompatibili rispetto alle esigenze di una struttura così ampia e articolata come l'ISS.
- Le manutenzioni della struttura immobiliare e degli impianti, considerando che l'immobile ospedaliero è ormai obsoleto e di difficile, in alcuni casi impossibile, adeguamento alle vigenti norme di sicurezza. Per tale ragione risulta necessario proseguire con la realizzazione di una nuova struttura ospedaliera.
- L'incremento dei costi derivanti dalla pandemia da covid che hanno coinvolto sia gli approvvigionamenti sia i servizi in senso lato.

### **COMPARTO PREVIDENZIALE**

Il Comparto Previdenziale è ovviamente influenzato da variabili che non sono direttamente governabili attraverso interventi gestionali da parte dell'ISS. Tale comparto è stato particolarmente interessato dagli effetti della pandemia che hanno determinato un calo del gettito contributivo ed un aumento dei costi delle prestazioni previdenziali con particolare riferimento alla Cassa Integrazione Guadagni che è aumentata da circa 2,9 milioni di Euro del 2019 a circa 13,5 milioni di Euro del 2020 (+365%).

Rileviamo pertanto come la situazione relativa alle uscite non trova, anche quest'anno, copertura nelle entrate contributive dei nuovi ingressi nel mondo del lavoro, poggiandosi questi ultimi in maniera significativa su norme che prevedono rilevanti sgravi ed incentivi, ulteriormente ampliati dalla pandemia. In particolare, si significa l'effetto dei provvedimenti normativi a supporto dell'economia a seguito del covid che hanno aggravato ulteriormente il divario fra entrate e uscite.

Gli ultimi risultati attuariali disponibili, necessari ad una valutazione puntuale della situazione, confermano, per la gestione delle prestazioni differite, una forte crescita del disavanzo tra uscite ed entrate già avviato negli anni precedenti, dovuto dal rapido incremento del numero delle prestazioni erogate rispetto ai lavoratori attivi (un rapporto che quasi si triplica nei 50 anni di proiezioni) senza che vi sia, a compensazione, un teorico aumento della raccolta dei contributi o una ipotetica diminuzione delle pensioni medie. Ciò si contestualizza nell'ambito di un sistema economico che negli ultimi anni ha subito una riduzione, rapida e senza precedenti, sia del PIL che del numero dei lavoratori attivi, che ha visto al contempo l'adozione di misure per favorire o comunque mantenere l'occupazione che hanno provocato una significativa contrazione nei contributi per effetto di sgravi o esenzioni o altre misure di incentivo il cui effetto ha inciso negativamente sul comparto previdenziale del bilancio dell'ISS e conseguentemente dello Stato.

#### 2. La situazione Patrimoniale ed Economica

Le attività e passività sono analiticamente descritte e confrontate nella nota integrativa, a maggior dettaglio si precisa quanto di seguito indicato.

#### 2.1 Le Attività e le Passività

Per quanto attiene alle immobilizzazioni materiali si ricorda che l'immobile in cui trova sede l'Istituto e l'Ospedale di Stato, in quanto di proprietà dell'Eccellentissima Camera, non è incluso nell'attivo del bilancio così come la Casa per Ferie di Pinarella. Rientrano invece tra le proprietà dell'Istituto i locali del Centro Sanitario di Serravalle presso l'edificio Atlante e del Centro Sanitario di Murata, immobili utilizzati con finalità di interesse pubblico, parte del fabbricato di REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, 20 – 47893 Borgo Maggiore B5 Segreteria Direzione Generale T +378 (0549) 994301 F +378 (0549) 906240 – <u>direzione.generale@iss.sm</u> http://www.salute.sm



Ca' Martino, la scuola elementare e la scuola dell'infanzia di Dogana Ca' Ragni, l'asilo nido di Acquaviva, e altri piccoli terreni e porzioni di immobili come gli edifici siti a Maiolo.

Nelle immobilizzazioni finanziarie è compresa la voce dei crediti di dubbia esigibilità, per un totale di 17,19 milioni di Euro classificati secondo un criterio temporale che in ogni caso include prudenzialmente tutte le posizioni superiori a 6 mesi dalla relativa scadenza: crediti ad altissimo rischio di esigibilità (oltre 2 anni); crediti ad alto rischio di esigibilità (da 18 mesi a 2 anni); crediti a medio rischio di esigibilità (da 12 mesi a 18 mesi); crediti a basso rischio di esigibilità (da 6 mesi a 1 anno). Dal 2014 la Banca Centrale della Repubblica di San Marino svolge l'attività di Esattoria dello Stato grazie alla quale sono state razionalizzate tutte le attività legate al recupero dei crediti verso persone fisiche e giuridiche sammarinesi. A tali attività sono affiancate anche le attività che vedono l'Ufficio Contributi dell'Istituto intervenire con solleciti, prima delle iscrizioni a ruolo nei termini previsti dalla legge, e successivamente a tale data, in stretta collaborazione con la stessa Banca Centrale stessa, quelle di recupero anche tramite rateizzazioni e piani di rientro.

Tra i crediti diversi, la quota più rilevante è data dai contributi ISS relativi a lavoratori dipendenti e autonomi per 38,10 milioni di Euro, mentre nelle attività finanziarie sono inclusi gli investimenti del Fondo Gestione Pensioni che trovano corrispondenza nella voce del passivo dei Fondi Gestione Finanziaria Pensioni per un importo di 414,5 milioni di Euro. Si deve sottolineare come la gestione finanziaria dei Fondi pensione, le cui decisioni vengono assunte dal Consiglio per la Previdenza sono al momento investiti prevalentemente nel sistema finanziario sammarinese. L'importo dei fondi risulta in flessione rispetto al 2019 a causa del rimborso del fondo c.d. "Kokomo" che ha registrato una perdita di circa 1,2 milioni di Euro e per il rimanente per il prelievo dai fondi pensione.

Nell'anno 2020, per la prima volta dopo svariati anni, la posta patrimoniale costituita dalla Cassa di Compensazione Prestazioni Economiche Temporanee, che è alimentata dagli attivi della gestione delle indennità temporanee, non è stata utilizzata per la copertura del disavanzo dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria. Tra i Debiti Diversi, la quota più rilevante è costituita dai Debiti verso Istituzioni Estere che includono i forfaits mensili relativi ai lavoratori frontalieri e per le prestazioni fornite agli assistiti sammarinesi presso strutture sanitarie italiane e per l'importo delle indennità di disoccupazione che in forza alla Convenzione del 1974 l'Istituto deve riconoscere all'INPS. Nel corso del 2020, in via prudenziale, si è accantonato come residuo passivo una somma pari a 5 milioni di Euro di conti al costo e 4,9 milioni di Euro di forfait mensili nei confronti del Ministero della Salute Italiano per far fronte alla futura compensazione fra entrate e uscite che sicuramente nel corso del 2022 dovrà essere rinegoziata.

# 2.1 I Costi ed i Ricavi

Di seguito si riportano alcuni approfondimenti relativi all'assistenza sanitaria e alle prestazioni economiche temporanee e vitalizie.

Il totale dei costi per la gestione ordinaria ammonta a 369,5 milioni di Euro, in aumento rispetto all'anno precedente per 15 milioni di Euro. Si evidenzia il rilevante incremento degli oneri per prestazioni economiche temporanee e vitalizie per 21 milioni di Euro e una riduzione degli oneri per il personale di circa 1,2 milioni di Euro. I proventi della gestione finanziaria, per la quasi totalità relativi a titolo di interessi da fondi pensione, per il 2020, sono pari a 4,7 milioni di Euro, mentre tra gli oneri finanziari si registrano anche gli oneri di Banca Centrale per i servizi di Tesoreria ed Esattoria di Stato della Banca Centrale per un totale di 0,42 milioni di Euro.

La gestione straordinaria registra proventi pari a 34,345 milioni di Euro per effetto rilevante del prelievo dalla Cassa di Compensazione per le Prestazioni Temporanee e per il prelievo dal REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, 20 – 47893 Borgo Maggiore B5 Segreteria Direzione Generale T +378 (0549 ) 994301 F +378 (0549) 906240 — <u>direzione.generale@iss.sm</u> **http://www.salute.sm** 



Fondo Gestione Pensioni; inoltre, si registrano ingenti donazioni nell'anno 2020 per la pandemia per circa 2,956 milioni di Euro. Gli oneri della gestione straordinaria ammontano a 3,422 milioni di Euro. Nel contesto della gestione straordinaria dell'emergenza pandemica si registra per l'anno 2020 una variazione dei costi su taluni capitoli non sempre in linea con gli stanziamenti di competenza così come previsto dall'art. 3 del Regolamento Amministrativo Contabile ISS.

#### 3. L'Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria

A differenza degli ultimi anni, l'ISS registra un sostanziale pareggio di bilancio al lordo del concorso dello Stato che per l'anno 2020 ammonta a 85,6 milioni di Euro. La determinazione fissa dello stanziamento, non tenendo conto di strumenti efficaci per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria (es. livelli appropriati di assistenza), viene definita in maniera autonoma sulla base di considerazioni prettamente finanziarie e imposte all'Istituto.

Come descritto in precedenza, il totale delle uscite delle attività assistenziali, sanitarie e sociosanitarie si assestano a 108,112 milioni di Euro; dove la voce di costo più rilevante, data la peculiare natura del servizio sanitario e socio sanitario basato in gran parte su competenze specifiche e specialistiche, è quella riferita alle spese per il personale che assorbono circa la metà delle risorse dell'assistenza sanitaria.

La spesa farmaceutica e per il materiale sanitario rappresenta un attivo dei costi principali considerando che si attesta a 21,467 milioni di Euro nel 2020 rispetto a 19,885 milioni di Euro del 2019. Si evidenzia che le entrate per le vendite in farmacie sono di circa 7,145 milioni di Euro. Inoltre, i costi per le manutenzioni, risultano essere in ulteriore aumento rispetto all'anno precedente. Continuano ad assumere importante rilievo, soprattutto per i prossimi esercizi, anche i costi di manutenzione evolutiva del software nell'ambito del più generale intervento di riorganizzazione del sistema informatico e informativo, con l'utilizzo di una stessa piattaforma informatica per tutti i Servizi dell'ISS, con particolare riguardo per quelli sanitari e per alcuni settori amministrativi.

Per quanto riguarda i costi per le pulizie, la lavanderia e lo smaltimento dei rifiuti speciali (servizi appaltati a fornitori esterni all'ISS) sono incrementati rispetto al 2019, passando da circa 2,713 milioni di Euro a circa 3,112 milioni di Euro a causa degli effetti della pandemia.

I costi per prestazioni sanitarie e socio sanitarie in strutture esterne ammontano per il 2020 a 17,145 milioni di Euro in aumento rispetto al 2019 del 5,54% a seguito di un accantonamento prudenziale degli oneri da sostenere in futuro nei confronti del Ministero della Salute Italiano. Come evidenziato in precedenza, tale valore include le prestazioni sanitarie e socio sanitarie in strutture esterne pagate direttamente dall'Istituto nell'anno di riferimento del bilancio in favore di strutture private e/o convenzionate e le prestazioni relative a mobilità passiva con il SSN italiano.

Per quanto riguarda gli ammortamenti, dopo che in precedenti esercizi (dal 2011 al 2014) era stata effettuata la sterilizzazione, si è provveduto a effettuare la corretta imputazione della quota annuale anche per l'anno corrente.

Anche nel 2020 sono stati sostenuti costi di gestione non caratteristica quali gli oneri di tesoreria di Banca Centrale, il finanziamento ad APAS e colonia montana, la quota per servizi informatici multiutenza, i costi relativi alla Casa per Ferie di Pinarella. Sui ricavi presso la UO Residenza Anziani, pur ulteriormente aumentati rispetto all'anno precedente, è utile fare una riflessione sulla modifica di gestione ed applicazione delle rette agli utenti.

Con riferimento all'attività di libera professione, sono proseguite le collaborazioni già avviate negli anni precedenti con alcune selezionate strutture sanitarie private fuori territorio. Sulla REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, 20 – 47893 Borgo Maggiore B5 Segreteria Direzione Generale T +378 (0549) 994301 F +378 (0549) 906240 – <u>direzione.generale@iss.sm</u> http://www.salute.sm



scorta della Legge 150/2013 (i.e. Legge per l'Esercizio dell'Attività Libero Professionale dei Dipendenti Facenti Parte del Corpo Sanitario Medico e non Medico ISS),il Regolamento, emanato nella sua prima versione a fine 2014 e rivisto e aggiornato nel settembre 2015 dal Comitato Esecutivo, come tra l'altro previsto dal Decreto n.153 del 16 Dicembre 1991, definisce gli ambiti e le modalità operative di prestazione dell'attività libero professionale sia all'interno che all'esterno delle strutture ISS. Tale Regolamento mostra comunque limiti ed è necessaria una revisione per una corretta applicazione di regole chiare e trasparenti al cittadino e al professionista. I ricavi da libera professione sono in riduzione a causa della pandemia, dimostrando comunque che l'attuale organizzazione va ripensata.

4. Le Prestazioni Economiche Temporanee

Nel 2020, si registra una situazione di sostanziale difficoltà dovuta alle conseguenze della pandemia che hanno inciso negativamente sull'andamento dell'economia del Paese in linea con il resto del mondo. Questa situazione si manifesta sul Bilancio dell'Istituto per la Sicurezza Sociale, in particolare per quanto riguarda le entrate contributive e le uscite per ammortizzatori sociali. Le prestazioni economiche temporanee incidono sul bilancio previdenziale per circa 49,822 milioni di Euro nel 2020 rispetto a 36,003 milioni di Euro del 2019 dovuto quasi interamente all'erogazione della cassa integrazione guadagni.

## 5. Le Prestazioni Economiche Vitalizie

Per l'esercizio 2020, in un quadro normativo inerente le prestazioni vitalizie rimasto immutato, si rilevano le medesime difficoltà riscontrate negli esercizi precedenti, ulteriormente aumentate per effetto della maggiore progressione dei pensionamenti rispetto ai nuovi contribuenti al sistema.

La parte più rilevante dell'intero concorso dello Stato al finanziamento della gestione delle prestazioni vitalizie è dovuto al concorso per il fondo pensioni dei lavoratori dipendenti a parziale copertura del disavanzo. L'ulteriore disavanzo a pareggio è stato coperto da un prelievo finanziario dal fondo pensioni.

In conclusione, si registra un sostanziale disequilibro previdenziale che richiede l'adozione di una riforma pensionistica attualmente allo studio dei tecnici.

Il Comitato Esecutivo

Il Direttore Generale

Dott.ssa Alessandra Bruschi

Il Direttore Amministrativo

Dott, Marcello Forcellini

Il Direttore delle Attività Sanitarie e Socio Sanitarie

Dr. Sergio Rabini

REPUBBLICA DI SAN MARINO